

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4588 del 30/09/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CARESERVICE SRL per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti e Autolavaggio, sito in Comune di Castenaso (BO), via 2 Agosto 1980 n. 1.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4747 del 30/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **CARESERVICE SRL** per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti e Autolavaggio, sito in Comune di Castenaso (BO), via 2 Agosto 1980 n. 1.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla società **CARESERVICE SRL** (C.F. 02062481201 e P.IVA 02062481201) per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti e Autolavaggio, sito in Comune di Castenaso (BO), via 2 Agosto 1980 n. 1, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali e di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁴** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
 5. Obbliga la società **CARESERVICE SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **CARESERVICE SRL** (C.F. 02062481201 e P.IVA 02062481201) con sede legale in Comune di Castenaso (BO), via 2 Agosto 1980 n. 1, per l'impianto sito in Comune di Castenaso (BO), via 2 Agosto 1980 n. 1, ha presentato, nella persona di Filippo Cupioli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione delle Terre di Pianura in data 20/01/2020 (Prot. n. 1777) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 1789 del 30/01/2020 (pratica SUAP n. 1005/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/01/2020 al PG/2020/14807 e confluito nella **Pratica SINADOC 4854/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con propria nota del 06/02/2020 (pratica SUAP n. 1005/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/02/2020 al PG/2020/19805, ha trasmesso la documentazione integrativa alla domanda di

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale, con note PG/2020/38548 del 10/03/2020 e PG/2020/52312 del 08/04/2020, ha trasmesso una richiesta di integrazioni documentali al fine di autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota del 03/06/2020 Prot.n. 8547, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/06/2020 al PG/2020/79776, ha trasmesso la documentazione integrativa alla domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale, con note PG/2020/84052 del 11/06/2020 e PG/2020/91678 del 25/06/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Castenaso con propria nota Prot. n. 12389 del 25/08/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/08/2020 al PG/2020/122033, ha trasmesso parere favorevole ambientale e pareri favorevoli urbanistico e di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00.
 - Allegato B - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 30/09/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARESERVICE SRL
Comune di Castenaso (BO), via 2 Agosto 1980 n. 1

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e dilavamento aree esterne in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S1 - in fosso stradale in fregio alla S.P. 253 "San Vitale" (gestore Città Metropolitana di Bologna) di acque reflue industriali costituito dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di autolavaggio preventivamente sottoposte a trattamento con idoneo sistema, di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici/spogliatoi dei locali autofficine e box gestore preventivamente sottoposte a trattamento con idoneo sistema. Prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale lo scarico è dotato di un pozzetto di campionamento /ispezione e saracinesca di chiusura dello scarico in caso di eventi accidentali, entrambe le reti sono separatamente campionabili, mediante pozzetti di controllo e ispezione posizionati a valle degli impianti di trattamento.

Sulla stessa condotta recapitanti lo scarico di cui sopra a valle del pozzetto finale di campionamento e prima dell'immissione nel fosso ricettore, vengono recapitate le acque meteoriche dei coperti di parte dell'area lavaggio e dell'edificio autofficina

Scarico S2 - in fosso stradale in fregio alla S.P. 253 "San Vitale" (gestore Città Metropolitana di Bologna) di acque reflue di dilavamento aree esterne (prima pioggia e seconda pioggia) originate da un idoneo sistema di trattamento e un sistema di allarme. Prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale lo scarico è dotato di un pozzetto di campionamento /ispezione e saracinesca di chiusura dello scarico in caso di eventi accidentali, entrambe gli scarichi di prima e seconda pioggia, sono separatamente campionabili, mediante pozzetti di controllo e ispezione posizionati a valle degli impianti di trattamento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi

della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Entro 90 giorni dal rilascio della presente Autorizzazione lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture dell'area autolavaggio e dell'area officina dovrà essere convogliato a valle del pozzetto dotato di saracinesca dello scarico S1 e comunque a monte dell'immissione nel fosso stradale e dovrà essere presentata una nuova planimetria riportante il nuovo assetto in aggiornamento della vigente
2. Gli scarichi S1 delle acque reflue industriali ed S2 (pozzetto parziale posto immediatamente prima dell'immissione al fosso recettore delle I° piogge), in corpo superficiale dovranno **rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 allegato 5 della Parte Terza del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.**
3. **scarico S1 di acque reflue industriali:**

Relativamente agli impianti di trattamento – autolavaggio:

- il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli, manutenzioni e pulizia eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico; tali verifiche dovranno essere eseguite da ditta specializzata in conformità a quanto indicato con nel libretto di uso e manutenzione che la ditta fornitrice dell'impianto. In ogni caso le operazioni di pulizia dovranno essere eseguite con periodicità almeno annuale e i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti in impianto autorizzato ai sensi D.Lgs. n.152/06; la documentazione attestante tale smaltimento dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- dovrà essere previsto l'inoculo dei fanghi attivi nelle fasi di avvio dell'impianto di trattamento e nei periodi di ferma del medesimo e adeguati controlli della flora batterica al fine di testare il corretto funzionamento dell'impianto. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- relativamente agli accessi agli impianti/vasche di trattamento delle acque reflue industriali, che si trovano sotto le strutture dovranno essere garantiti tutti gli accorgimenti atti a permettere il regolare svolgimento delle operazioni ispettive e di manutenzione/pulizia delle strutture; le botole dovranno inoltre essere chiuse ermeticamente al fine di evitare percolazione dalle attività di lavaggio;

Relativamente agli impianti di trattamento – domestico:

- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione della fossa tipo Imhoff e del degrassatore, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati comunque secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
- il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli, manutenzioni e pulizia eseguiti con idonea

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

periodicità, all' impianto ad ossidazione a fanghi attivi; tali verifiche dovranno essere eseguite da ditta specializzata in conformità a quanto indicato con nel libretto di uso e manutenzione che la ditta fornitrice dell'impianto. In ogni caso le operazioni di pulizia dovranno essere eseguite con periodicità almeno annuale e i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti in impianto autorizzato ai sensi D.Lgs. n.152/06; la documentazione attestante tale smaltimento dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;

- dovrà essere previsto l'inoculo dei fanghi attivi nelle fasi di avvio dell'impianto di trattamento e nei periodi di ferma del medesimo e adeguati controlli della flora batterica al fine di testare il corretto funzionamento dell'impianto. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;

4. scarico S2 delle acque di I° pioggia:

- siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- l'impianto di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo, manutenzione e pulizia (da effettuarsi con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata. I reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;

Prescrizioni generali ad entrambi gli scarichi:

5. Dovrà essere sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata di tutti gli impianti di trattamento dei reflui presenti;
6. tutti i dispositivi di intercettazione (saracinesche) posti per la chiusura degli scarichi dovranno essere sempre mantenuti in condizioni di efficienza e funzionalità;
7. i sistemi automatici di allarme (visivo/sonoro) posizionati al fine di segnalare uno scorretto funzionamento (es.elettropompa, soffiante) degli impianti di depurazione delle acque (reflue domestiche, autolavaggio, prima pioggia) dovranno essere sempre mantenuti in condizioni di efficienza e l'alimentazione elettrica dovrà essere collegata all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
8. le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
9. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
10. il funzionamento degli impianti non dovrà esser causa di emissione di rumore nell'intorno;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i., in particolare quelli posti in area esterna dovranno essere stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento degli stessi.
12. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive indicate dalla Città Metropolitana di Bologna in qualità di Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto, negli specifici atti di concessione/parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati a seguito della richiesta già presentata e allegata alla domanda di AUA.
13. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
14. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
15. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
16. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP in data 17/01/2020 prot.n. 1005 e in data 20/01/2020 al prot.n. 1777 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 4854/2020

Documento redatto in data 29/09/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARESERVICE SRL
Comune di Castenaso (BO), via 2 Agosto 1980 n. 1

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **CARESERVICE SRL** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 a seguito della richiesta ARPAE PG/2020/38548.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano PG/2020/84052 del 11/06/2020.
- Visto il parere acustico del Comune di Castenaso con nota Prot. n. 12389 del 25/08/2020 (agli atti di ARPAE in data 25/08/2020 al PG/2020/122033, con riferimento a quanto contenuto nel parere acustico espresso da ARPAE APAM.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Castenaso con con nota Prot. n. 12389 del 25/08/2020, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano PG/2020/84052 del 11/06/2020, con parere favorevole/nulla osta con prescrizioni tecniche in merito, pervenuto agli atti di ARPAE in data 25/08/2020 al PG/2020/122033. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP in data 17/01/2020

prot.n. 1005 e in data 20/01/2020 al prot.n. 1777 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 4854/2020

Documento redatto in data 29/09/2020



CITTA' DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

AREA TECNICA
U.O. Servizi Ambientali

AL SUAP TERRE DI PIANURA
Sportello Unico Attività Produttive
pec: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Spett.le
ARPAE - SAC
pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Trasmissione Parere AUA: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata dalla ditta CARESERVICE S.r.l., per l'impianto sito in Castenaso, Via 2 Agosto 1980 n. 1. **RIF. SUAP 1005/2020.** - Matrici scarichi/rifiuti/rumore.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, presentata dalla ditta CARESERVICE SRL, per l'impianto sito in Castenaso, Via 2 Agosto 1980 n. 1, registrata al Prot. del Suap Terre di Pianura n. 1005 in data 20.01.20 ed integrata con la documentazione relativa alla matrice acustica acquisita in data 31.01.2020 prot.n. 1777;

Visto il parere favorevole di ARPAE , matrice rumore, emesso con proprio PG. SINADOC n. 7796 in data 10.06.2020;

Visto inoltre il parere favorevole condizionato di ARPAE, per la matrice rifiuti e scarichi, emesso con proprio PG. SINADOC. n. 4854/2020;

Tutto quanto considerato, con la presente si

RILASCIA

Nulla Osta di competenza per l'attività, relativamente alla compatibilità tecnico urbanistica;

Parere favorevole relativamente alla matrice scarichi/rifiuti/rumore, confermando le prescrizioni impartite da ARPAE con propri pareri PG. SINADOC n.7796/2020 e n. 4854/2020;

A disposizione per qualsiasi chiarimento si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Ing. Fabrizio Ruscelloni

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.
Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

SINADOC n. 7796/2020
Bologna, 10/06/2020

Suap Unione dei Comuni Terre di Pianura
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Arpae A.A.C.M.
Unità AUA - c.a. Siro Albertini
aobo@cert.arpa.emr.it

p.c. Comune di Castenaso
Servizio Ambiente
comune.castenaso@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta CARESERVICE SRL di via 2 Agosto 1980 n. 1
Procedimento ai sensi del DPR n° 59 del 13 marzo 2013, Prot. interno SUAP 1005/2020
Richiesta di contributo tecnico in merito alla componente acustica.**

Con riferimento ai documenti PG/2020/19549 e 19805, a seguito della documentazione integrativa prodotta dalla ditta in oggetto in risposta alla richiesta Arpae PG/2020/38548, si prende atto che:

- durante le misure fonometriche eseguite in data 27 gennaio 2020, in periodo diurno, tutte le sorgenti del punto vendita erano attive: lance, autolavaggio Ceccato, tutti gli aspiratori e l'officina svolgeva normale attività di lavoro. Si conferma pertanto un contributo diurno attribuibile alla ditta di 1,4 dB(A);
- ad integrazione rispetto a quanto in precedenza valutato, sono presenti durante le ore notturne sorgenti sonore attive: il portale Ceccato e 2 lance; tutte le altre sorgenti sonore ovvero 2 lance, 4 aspiratori e officina sono spente e non funzionanti. I rilievi fonometrici di verifica richiesti, eseguiti in data 5/05/2020, hanno mostrato un contributo diurno attribuibile alla ditta 1,4 dB(A);

A conclusione, il tecnico estensore della documentazione dichiara che:

- il livello di rumore differenziale misurato per il periodo di riferimento diurno, così come i livelli di rumore residuo ed ambientale, rientrano all'interno dei limiti previsti dalla normativa sul ricettore più sensibile considerato come riferito nella relazione di gennaio 2020 con tutte le sorgenti accese compreso gli aspiratori.
- il livello di rumore differenziale misurato per il periodo di riferimento notturno con il portale lavaggio Ceccato e 2 lance così come il rumore ambientale e residuo, rientrano all'interno dei limiti previsti dalla normativa sul ricettore più sensibile considerato.

In ragione di quanto sopra esposto, tenuto conto delle verifiche svolte tramite rilievi fonometrici sia in periodo diurno che in periodo notturno, si ritiene che sussistano le condizioni per rilasciare l'autorizzazione

richiesta per quanto concerne la componente rumore con riferimento alla disciplina di cui alla L.447/95 e seguenti decreti attuativi.

La presente istruttoria tecnica è stata curata da Cesare Govoni al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali informazioni.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.